

L'annuncio della candidatura tra la gente in piazza Maggiore. «Non ho nemici, se ho offeso Guazzaloca mi scuso»

Parte Cevenini. Ma senza Cgil

«Basta veleni, vorrei essere il sindaco di tutti». E arriva lo stop del sindacato



Maurizio Cevenini annuncia la sua candidatura in piazza Maggiore

La lunga corsa del Cev parte da piazza Maggiore. Ieri ha annunciato la sua candidatura alle primarie del centrosinistra con una lettera inviata ai bolognesi. «Vorrei essere il sindaco di tutti, lotterò contro l'odio e i veleni» promette il Cev. Ma perde subito la Cgil e la Flom che lo criticano.

A PAGINA 2 **Romanini**

«Sarò leggero, non ho nemici» Ma Cevenini perde già la Cgil

In Piazza: «La mia corsa parte da qui». Il sindacato: diffidiamo di chi vuol bene a tutti

A vederlo e a sentirlo parlare sul Crescentone di piazza Maggiore — in mezzo a microfoni, telecamere e gente comune — sembra già il sindaco di Bologna, più che uno dei candidati alle primarie del centrosinistra. Anche se nel giorno della sua discesa in campo deve già fronteggiare il fuoco amico della Cgil e della Flom. Ieri comunque, come promesso, dopo aver celebrato un matrimonio in Comune, Maurizio Cevenini si è presentato in piazza per ufficializzare la sua corsa alle primarie.

Non ha nemmeno avuto bisogno di dirlo in realtà. Ha consegnato ai cronisti una lettera aperta ai bolognesi che si apre con queste parole: «Parte la mia corsa da piazza Maggiore e come il giro dell'Emilia di oggi la gara sarà tutta in salita, tra le curve che portano a San Luca». Il primo tratto di salita consiste nel superare l'ostilità della Cgil che ieri ha rotto il coro generale di apprezzamenti per il Cev. «Una cosa che va bene a tutti — ha detto il segretario Danilo Gruppi — è una cosa che non va bene a nessuno. Diffido da discorsi come

«Voglio bene a tutti e andrò d'accordo con tutti» perché vanno bene se vengono dal balcone supremo di San Pietro, ma chi si candida alla guida della città ha il dovere non di apparire simpatico ma di avanzare una proposta di governo e dire dove vuole portare la città». Molto esplicito anche il segretario della Flom, Bruno Papignani: «Alle primarie non lo voterò».

Quello di ieri è comunque stato il giorno del Cev. La sua lettera ai bolognesi è una mirabile sintesi del «ceveninismo», una specie di filosofia politica e di vita, una sorta di fluido indispensabile al Pd in questa fase per recuperare la fiducia del popolo del centrosinistra. Nella missiva il Cev scrive di come la gente gli abbia scaldato il cuore in questi mesi, dice di voler una città della bellezza e promette che lotterà «contro l'odio e i veleni» e che non perderà mai «la leggerezza che è la nostra grande arma». Ma è nel bagno di folla in piazza Maggiore che si è rivelata la trasversalità della sua candidatura. Vicino al Cev c'era l'ex guazzalochia-

no Niccolò Rocco di Torrepadula, protagonista con lui di epiche performances in consiglio comunale che gli ha detto: «Maurizio tu sarai il sindaco di tutti». Risposta del Cev: «L'obiettivo è quello». Non è forse un caso che l'unico veto messaggio politico di Cevenini nel suo breve comizio sia stato rivolto all'ex sindaco Guazzaloca, uno dei suoi principali avversari. «Voglio citare espressamente Giorgio Guazzaloca. So che c'è un episodio che lui ha citato (la vicenda del presunto conflitto di interessi dell'ex sindaco come componente del cda della Locat, ndr) rispetto al quale io sollevo delle eccezioni. Sono assolutamente disponibile a chiedergli scusa pubblicamente se si è sentito offeso. Se sarò il candidato del centrosinistra alle prossime elezioni

avrei un grande piacere di sentire l'esperienza degli ex sindaci tra cui lui».

È una vita che il Cev si prepara al grande passo e ora ci siamo. Dopo due primarie vissute da outsider ora parte da strafavorito. E per questo che può permettersi di porgere l'altra guancia ai suoi detrattori. Sempre ieri a chi gli ha ricordato i giudizi negativi su di lui a partire dalla riserve del presidente di Unipol, Pierluigi Stefanini, ha risposto: «Se sarò il candidato avrò bisogno di persone fortissime e qualificate e certo non mi faranno ombra. Io rispetto le opinioni di tutti, soprattutto apprezzo quelli che in modo diretto hanno ritenuto giusto dire che non sono in grado di fare il sindaco di Bologna o che non ho sufficienti competen-

Il calendario
Le date
della corsa

15 ottobre 2010

È il giorno in cui i candidati alle primarie del centrosinistra potranno cominciare a raccogliere le firme necessarie per partecipare alla competizione per la nomination alle Comunali

Pagina 2



za, lo li rispetto, cercherò di smen-
tirlti intanto in questa campagna
delle primarie. Non ho nessun ne-
mico in questa città». Anche per-
ché questo è il momento di fare
squadra e «di capitano» (l'immagi-
ne calcistica è sua) deve farsi scivo-
lare addosso le cose negative.

Non ha parlato e non poteva far-
lo del suo programma. Un paio di
cose però le ha volute precisare:
«Non ci si candida alle primarie
per chiedere dei posti. E non è ac-
cettabile la banalizzazione per la
quale io sono il privatizzatore e
qualcun altro difende il pubblico,
il privato serve laddove aiuta il
pubblico a fare meglio». Messaggi
chiarissimi. Il primo è rivolto ai
suoi sfidanti e significa che se lui
vince non chiamerà necessaria-
mente in giunta gli sconfitti. Il se-
condo è indirettamente rivolto ad
Amelia Frascaroli che si è posizio-
nata nettamente a sinistra nello
spazio politico delle primarie la-
sciando il ruolo di moderato al
Cev. Per ora però tra i candidati so-
no solo carezze: ieri il flash del fo-
tografati ha immortalato l'abbrac-
cio tra Cevenini, Amelia Frascaroli
e Benedetto Zacchirolì.

La salita è appena cominciata è
in alcuni momenti sarà molto du-
ra. Ma forse, per dirla con l'ex sin-
daco Cofferati, il «Cev è più tosto
di quello che si potrebbe pensare».

Olivio Romanini
olivio.romanini@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le frasi

Il mio obiettivo? Essere
il sindaco di tutti. Lottierò
contro l'odio e i rancori.
Rispetto chi mi critica
e tenterò di smentirlo.

Critical Guazzaloca,
ma ora sono pronto
a chiudergli senza
pubblicamente
se si è sentito offeso.



**Ai blocchi
di partenza**

Maurizio Cevenini ieri
mattina in piazza
Maggiore con altri due
competitor alla
candidatura del
centrosinistra:
Benedetto Zacchirolì (il
candidato «misterioso»
che si è svelato giovedì
scorso) e Amelia
Frascaroli (ex dirigente
della Caritas,
appoggiata da Sel)

